

PUÒ UN ENTE GESTORE CONDIZIONARE UN DIRITTO ESIGIBILE CON L'OBLIGO DI SOTTOSCRIVERE UNA SCRITTURA PRIVATA?

Dal 2003 (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e articolo 54 della legge 289/2002) le persone con handicap intellettivo grave e con limitata o nulla autonomia personale hanno il diritto esigibile, sotto tutti gli aspetti, anche alle prestazioni semiresidenziali (centri diurni) che devono essere garantite dall'Asl e dal Comune di residenza al soggetto interessato (1).

I centri diurni, com'è noto, possono essere gestiti direttamente dalle Asl o dai Comuni o da enti pubblici o privati convenzionati, ferme restando la competenza e la responsabilità delle succitate istituzioni.

Ciò premesso, in base a quali norme (a nostro avviso inesistenti) la Regione Lombardia, le Asl ed i Comuni hanno consentito all'ente privato Pii Istituti unificati con sede in Belgioioso (Pavia) di imporre, quale condizione *sine qua non*, la sottoscrizione di una scrittura privata per consentire la frequenza del centro diurno "Il giardino" sito nello stesso Comune di Belgioioso?

È ammissibile che in detta scrittura privata sia previsto che l'ente Pii Istituti unificati «concede i propri servizi» come se la frequenza del centro diurno non fosse un atto dovuto al soggetto con handicap grave, ma una discrezionale e benevola facoltà dell'ente gestore?

Poiché la struttura è stata accreditata dalla Regione Lombardia e autorizzata dall'Asl di Pavia, in base a quali motivi è prevista la seguente clausola: «Il cliente (sic) dichiara di aver visitato il centro con i relativi arredi ed attrezzature e di averlo trovato adatto all'uso, in buono stato di manutenzione ed esente da difetti che possono influire sulla salute e sulla sicurezza»?

Sono accettabili le condizioni in base alle quali «l'ente potrà recedere dal presente contratto solo con un preavviso di dieci giorni dopo aver informato la famiglia e/o i servizi sociali competenti» e «l'ina-

(1) In base alla Costituzione (articolo 117) e alle leggi vigenti sopra richiamate, il diritto alle prestazioni semiresidenziali o residenziali delle persone con handicap intellettivo grave non può essere limitato o ritardato da parte delle Asl e dei Comuni nemmeno con il pretesto della mancanza di mezzi economici. L'Asl è obbligata a contribuire alle spese riguardanti il funzionamento dei centri diurni nella misura minima del 70%. L'utente deve partecipare ai costi esclusivamente nell'ambito delle sue personali risorse economiche senza alcun onere a carico dei suoi congiunti conviventi o non conviventi; per la parte restante deve provvedere il Comune di residenza dell'utente.

dempienza da parte del cliente di uno qualunque dei patti contenuti in questo contratto produrrà la sua risoluzione di diritto»?

L'utente (definito strumentalmente "cliente" nella scrittura privata in oggetto) è un avente diritto o un suddito?

Si tenga presente che il "cliente" deve anche accettare le condizioni stabilite nella carta dei servizi dell'ente Pii Istituti unificati, comprese quelle che sono dall'ente stesso «aggiornate di anno in anno anche con riferimento alla retta giornaliera» nonché «le specifiche del protocollo di accoglienza e dimissioni di volta in volta in vigore» con la precisazione che «tali documenti vengono pertanto espressamente richiamati a valere come elementi costitutivi del presente contratto».

PERCHÉ IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA NON RISPONDE?

In data 30 agosto 2010 per posta e per e-mail abbiamo inviato al Presidente della Giunta della Regione Puglia, Nichi Vendola, la seguente istanza: «Segnaliamo alla Sua attenzione che abbiamo ricevuto alcune lettere di abitanti della Regione Puglia che si lamentano per il mancato rispetto delle leggi vigenti (si veda in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2001, le cui norme sono diventati cogenti in base all'articolo 54 della legge 289/2002) che riconoscono agli anziani cronici non autosufficienti il pieno ed esigibile diritto alle cure socio-sanitarie senza limiti di durata, cure che devono essere fornite dal Servizio sanitario senza interruzioni rispetto alle prestazioni erogate durante la fase acuta. Detto diritto, previsto dai Livelli essenziali di assistenza sanitaria ai sensi e per gli effetti della lettera m), comma 2° dell'articolo 117 della Costituzione, non può essere negato o ritardato per nessun motivo, nemmeno per l'asserita mancanza di mezzi economici. Trattandosi di un diritto fondamentale, legato alla stessa sopravvivenza delle persone, gradiremmo essere informati dalla S.V. circa le iniziative assunte o programmate dalla Regione Puglia per il pieno e tempestivo adempimento».

Avevamo anche allegato il testo della petizione popolare per il Piemonte (riportato sul n. 171/2010 di *Prospettive assistenziali*) con la richiesta di «informarci circa le Sue eventuali osservazioni, nonché il Suo impegno ad assicurare condizioni analoghe ai soggetti deboli della Puglia».

Data l'estrema gravità delle succitate situazioni degli anziani non autosufficienti della Puglia, abbia-

mo sollecitato una risposta il 14 ottobre 2010 e il 19 gennaio 2011 senza ottenere alcun riscontro.

Eravamo e siamo molto interessati a conoscere le decisioni del Presidente della Regione Puglia anche in relazione alla delibera della Giunta riguardante l'aumento dell'Irpef, i cui proventi sarebbero interamente destinati agli interventi rivolti agli anziani cronici non autosufficienti, scelta importantissima di cui non abbiamo trovato conferma nel sopra citato provvedimento.

SPESI 720MILA EURO PER LA FESTA 2009 DI PIEDIGROTTA?

Secondo quanto riferisce *La Stampa* del 21 novembre 2010 la Commissione europea avrebbe trasmesso un severo richiamo a Riccardo Marone, all'epoca Assessore delle Giunte della Regione Campania presieduta da Antonio Bassolino, per aver destinato 720mila euro per il concerto tenuto da Elton John per la festa di Piedigrotta del 2009.

È accettabile un spesa così rilevante, oltre tutto in una Regione in cui a numerosi abitanti non vengono garantite le esigenze fondamentali di vita?

Com'è possibile che i 720mila euro siano stati prelevati dai fondi europei per lo sviluppo regionale?

La Corte dei Conti è stata informata ed è intervenuta?

PERCHÉ QUANDO SI RIFERISCONO ALLE PERSONE PIÙ DEBOLI I POLITICI NON USANO MAI LA PAROLA DIRITTI?

1. Nel messaggio trasmesso in occasione della Festa nazionale della Repubblica del 2 giugno 2010 il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha affermato quanto segue: *«Stiamo attraversando, nel mondo e in particolare in Europa, una crisi difficile: occorre dunque un grande sforzo, fatto anche di sacrifici, per aprire all'Italia una prospettiva di sviluppo più sicuro e più forte. Per crescere di più e meglio assicurando maggiore benessere a quanti sono rimasti più indietro»*.

2. Il Capo del Governo, Silvio Berlusconi, nel discorso di chiusura dell'Assemblea costituente del Partito della libertà, svolta il 29 marzo 2009, ha dichiarato: *«Lasceremo indietro nessuno»*. Analoghe le affermazioni più volte fornite dal Ministro Giulio Tremonti.

3. Nell'intervento pronunciato nel corso della manifestazione del 19 giugno 2010 al Palalottomatica di Roma, Pier Luigi Bersani, Segretario del Partito democratico, ha asserito: *«Dobbiamo prenderci un impegno. Ovunque noi si sia ad operare – nella politica, nelle amministrazioni regionali e locali, sul territorio – l'impegno deve essere questo: se rimanesse un solo euro, se rimanesse un solo ser-*

vizio, se rimanesse il fiato per una sola iniziativa, noi dobbiamo andare con questi dai più deboli e dai più esposti! Chi perde il lavoro, chi è senza reddito, chi è invalido e non autosufficiente, chi è a rischio di esclusione. Ve lo dico per un'idea di solidarietà, ma non è solo questione di solidarietà, non è solo quello! (...). Senza un'idea di comunità noi non possiamo uscire dalla crisi e senza ascoltare la voce dei bisogni noi non possiamo essere comunità».

Indubbiamente è positivo che le tre succitate personalità si siano ricordate dei soggetti deboli. Ma, com'è evidente, non bastano le parole.

Se si vuole – finalmente – intraprendere il percorso della eliminazione, nella misura del possibile, delle situazioni di bisogno, anche se necessarie, non sono sufficienti la buona volontà e la solidarietà: occorre riconoscere in concreto, e cioè mediante leggi e appositi stanziamenti, se del caso gradualmente, i diritti fondamentali di vita dei più deboli, in particolare di coloro che non sono in grado di difendersi.

Ad esempio fino a quando lo Stato verserà 260,60 euro al mese alle persone con gravissime invalidità, totale incapacità lavorativa e completa assenza di risorse economiche?

Inoltre fino a quando le istituzioni continueranno a violare le leggi vigenti che, a partire dal 1953, assicurano agli anziani cronici non autosufficienti il diritto pienamente esigibile e senza limiti di durata alle cure sanitarie e socio-sanitarie a domicilio o presso idonee strutture residenziali?

IL PORTAVOCE DEL TERZO SETTORE CONOSCE LE ESIGENZE ED I DIRITTI DEGLI ANZIANI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI?

Su *Conquista del Lavoro* del 5/6 febbraio 2011 viene riferito che Andrea Olivero, riconfermato come portavoce ufficiale del Terzo Settore, in merito alla bocciatura dell'emendamento proposto dalle Regioni riguardante il rifinanziamento (400 milioni di euro) del Fondo per le non autosufficienze istituito dall'articolo 1264 della legge 296 del 2006, ha dichiarato quanto segue: *«Riteniamo sia un errore perché è un fondo decisivo per molte situazioni problematiche e, soprattutto, uno dei fondi sui quali si stava costruendo sussidiarietà»* aggiungendo che *«non si può ritenere la sussidiarietà un valore sul quale costruire il welfare del futuro e intanto togliere le risorse minime perché lo si costruisca davvero»*.

Chiediamo ad Andrea Olivero: *«Lo sa che gli anziani non autosufficienti sono persone malate, spesso affetti da gravissime patologie, che hanno il diritto ad essere curati?»*.

Poiché il Forum del Terzo Settore rappresenta la stragrande maggioranza delle cooperative sociali, non sono assai deludenti le succitate dichiarazioni del suo portavoce?